

Per me mettere a disposizione il mio tempo significa mettere in primo piano i problemi e i disagi altrui, sapendo di fare del bene

Un impegno e una gioia. Come al solito ricevi più di quanto dai.

Per me significa rendersi conto che non tutti hanno la fortuna di poter acquistare almeno i beni primari come il cibo e quindi essere solidali verso chi ne ha bisogno; quindi quello per cui ci impegniamo è un gesto d'amore concreto verso il prossimo.

Vuol dire ricordarmi che c'è del buono a questo mondo e che per un piccolo momento anche io posso farne parte.

Dedicare del tempo agli altri per me significa sentirmi più vicino alle famiglie e persone che si trovano in difficoltà. Aiutarle e incontrarle anche solo per qualche minuto, preparare il pacco e allestire lo spazio di incontro sono tutte attenzioni che vengono riconosciute e apprezzate dalle famiglie. Il loro sorriso e un "Grazie" sono la spinta e la motivazione di tutto.

Secondo me, mettere a disposizione il mio tempo per gli altri, significa rinunciare a qualcosa, per dedicare quelle ore ad aiutare qualcuno che si trova in una situazione più difficile della mia; significa, aiutare il prossimo, non tanto perché lo si deve fare ma perché ti fa piacere e ti rende felice, immaginarsi cosa vuol dire essere aiutato se fossi io al loro posto

"Non mi sono mai chiesto perché lo faccio, ma so che quando scendo sto bene. Dedicare il proprio tempo a qualcun altro ci fa stare bene perché è insito nell'essere umano entrare in contatto con gli altri".

"Tempo di qualità", così mi viene da definire quello che dedico agli altri, in opposizione alla frenetica quantità di impegni che caratterizza la vita di tutti i giorni.

Avere la possibilità di fermarmi, di fare qualcosa per chi ne ha bisogno, mi aiuta a dare un valore e un senso più completo alle cose che faccio quotidianamente. Sapere di fare del bene per le persone che vivono nei miei stessi luoghi rende tutto questo ancora più significativo.

Metto a disposizione il mio tempo per gli altri nel momento in cui rinuncio a parte del mio tempo perché capisco la bellezza che c'è dietro il gesto che faccio e penso alla gioia degli altri nel ricevere ciò di cui hanno bisogno.

Mettere disposizione il mio tempo per gli altri

significa dedicare una piccola parte della mia giornata a qualcosa che ha uno scopo più grande.

Mettere a disposizione il mio tempo per gli altri vuol dire prendersi cura di qualcuno che ha bisogno di aiuto. Il tempo è prezioso ma è giusto investirlo per fare qualcosa che non faccia stare bene solo noi, ma anche gli altri. Dedicare il mio tempo a qualcuno mi rende felice perché so, che quel tempo che io gli ho dedicato, lo rende felice.

Mettere il mio tempo a disposizione degli altri per me significa avere un occhio di riguardo anche per quelle persone che non conosco di persona ma che hanno bisogno. Nel mio piccolo cerco sempre di metterci tanta gioia nella speranza che questa possa arrivare anche in minima parte alla persona o alle persone che aiuto.

Secondo me mettere a disposizione il mio tempo per gli altri significa aprire gli occhi, significa guardare al di là della propria siepe, alzare lo sguardo e notando le differenze tra noi e gli altri, agire di conseguenza.

Mettere a disposizione il proprio tempo vuol dire aprirsi agli altri, dedicare momenti a persone, che magari non conosciamo neanche, per aiutare e riscoprire in noi un desiderio di agevolare le difficoltà altrui.

Per me vuol dire restituire una parte del bene gratuito che ho ricevuto

Mettere a disposizione il mio tempo per gli altri per me significa scoprire e riscoprire la bellezza della gratuità e della condivisione. Vuol dire anche riconoscere la bellezza di donare qualcosa di prezioso agli altri senza pretendere nulla in cambio, provando una sensazione di sincera pienezza.

Per me far parte della Caritas significa collaborare con amici e conoscenti per fare qualcosa di più grande che garantisce un aiuto e un sostegno a chi ne ha più bisogno

Per me significa sentirmi utile. Sento che con un piccolo gesto, senza fare grandi sforzi, posso migliorare la vita a qualcuno.

Mettere a disposizione il mio tempo per gli altri è un segno di amore, perché il tempo è una delle cose più importanti che abbiamo e ciò è quindi uno dei doni più preziosi. Inoltre se si è davvero convinti di voler fare questo regalo si scoprirà, nel farlo, che esso è un dono non solo per gli altri, ma anche per sé stessi, aiuta a migliorarsi e a migliorare il rapporto con il mondo.



Essere Caritas

La comunità dei credenti viveva unanime e concorde, e quelli che possedevano qualcosa non lo consideravano come proprio, ma mettevano insieme tutto quello che avevano. (At, 32)

ANNO III - N° 1 - 21 Febbraio 2021

Speciale del Foglio delle Campane

Centro d'ascolto Caritas parrocchiale

Via Monte Peralba, 15
20138 Milano

☎ tel. 02.51621707

✉ email: cdarogoredom@gmail.com

ATTENZIONE

In questo periodo di emergenza sanitaria il centro di ascolto riceve **solo su appuntamento**. Per prendere appuntamento si richiede di mandare una mail a cdarogoredom@gmail.com oppure telefonare al numero 02.51621707 il mercoledì dalle 15:30 alle 17:30

Siamo su internet:
www.parrocchiarogoredomi.it



Quaresima 2021

Non sembra vero che ci affacciamo ad una nuova Quaresima, la seconda ormai, "in tempo di pandemia".

Un'esperienza collettiva, che ha segnato tutta l'umanità, dal Nord al Sud, da Est ad Ovest, oltre le barriere politiche ed economiche, ma anche ciascuno di noi in modo personale.

"Siamo tutti sulla stessa barca", diceva Papa Francesco in quella celebrazione ormai diventata iconica del Marzo 2020.

E quasi come naturale proseguo di quel momento, ha voluto donarci la sua nuova Enciclica: "**Fratelli Tutti**".

Vogliamo offrirvi alcuni stralci di questa Enciclica per fare nostra la sua provocazione. Una Quaresima all'insegna della "**messa in gioco personale**", come quella accolta dal Samaritano della parabola, che, al contrario di tanti "santi uomini" che guardano e passano avanti, sa fermarsi e mettere da parte i suoi programmi, le sue "scadenze", le sue "cose importanti", per dare il suo tempo a chi ne ha bisogno.

Da "Fratelli Tutti"

63 Gesù racconta che c'era un uomo ferito, a terra lun-

go la strada, che era stato assalito.

Passarono diverse persone accanto a lui ma se ne andarono, non si fermarono.

Erano persone con funzioni importanti nella società, che non avevano nel cuore l'amore per il bene comune. Non

sono state capaci di perdere alcuni minuti per assistere il ferito o almeno per cercare aiuto. Uno si

è fermato, gli ha donato vicinanza, lo ha curato con le sue stesse mani, ha pagato di tasca propria e si è occupato di lui. **Soprattutto gli ha dato una cosa su cui in questo mondo frettoloso lesiniamo**

tanto: gli ha dato il proprio tempo. Sicuramente egli aveva i suoi programmi per usare quella giornata secondo i suoi bisogni, impegni o desideri. Ma è stato capace di mettere tutto da parte davanti a quel ferito, e senza conoscerlo lo ha considerato degno di ricevere il dono del suo tempo.

64 Con chi ti identifichi?

Questa domanda è dura, diretta e decisiva. A quale di loro assomigli? Dobbiamo riconoscere la

tentazione che ci circonda di disinteressarci degli altri, specialmente dei più deboli. Diciamo, siamo cresciuti in tanti aspetti ma siamo analfabeti nell'accompagnare, curare e sostenere i più fragili e deboli delle nostre società sviluppate. *Ci siamo abituati a girare lo sguardo, a passare accanto, a ignorare le situazioni finché queste non ci toccano direttamente.*

65. Aggrediscono una persona per la strada, e molti scappano come se non avessero visto nulla.

Spesso ci sono persone che investono qualcuno con la loro automobile e fuggono. Pensano solo a non avere problemi, non importa se un essere umano muore per colpa loro. Questi però sono segni di uno stile di vita generalizzato, che si manifesta in vari modi, forse più sottili. Inoltre, **poiché**

tutti siamo molto concentrati sulle nostre necessità, vedere qualcuno che soffre ci dà fastidio, ci disturba, perché non vogliamo perdere tempo per colpa dei problemi altrui. Questi sono sintomi di una società malata, perché mira a costruirsi voltando le spalle al dolore.

75. **I "briganti della strada" hanno di solito come segreti alleati quelli che "passano per la strada guardando dall'altra parte".** Si chiude il cerchio tra quelli che usano e ingannano la società per prosciugarla e quelli che pensano di mantenere la purezza nella loro funzione critica, ma nello stesso tempo vivono di quel sistema e delle sue risorse. C'è una triste ipocrisia là dove l'impunità del delitto, dell'uso delle istituzioni per interessi personali o corporativi, e altri mali che non riusciamo a eliminare, si uniscono a un permanente squalificare tutto, al costante seminare sospetti propagando la diffidenza e la perplessità. **All'inganno del "tutto va male" corrisponde un "nessuno può aggiustare le cose", "che posso fare io?".** In tal modo, si alimenta il disincanto e la mancanza di speranza, e ciò non incoraggia uno spirito di solidarietà e di generosità. Far sprofondare un popolo nello scoraggiamento è la chiusura di un perfetto circolo vizioso: così opera

la dittatura invisibile dei veri interessi occulti, che si sono impadroniti delle risorse e della capacità di avere opinioni e di pensare.

Questa Quaresima... ... "investiamo" in tempo!

Mettere mano "al portafoglio" è necessario ma non più sufficiente. Oggi è comodo e facile mettersi a posto la coscienza con una donazione. Si potrebbe quasi dire che esiste un "mercato" che ci offre la possibilità di scegliere, come da uno scaffale di un supermercato, a quale causa donare un nostro contributo: dall'ecologia alla fame del mondo, dal sostegno alla ricerca scientifica al volontariato... Tutte cause nobilissime, ciascuna profondamente meritatoria.

D'altronde fin dal tempo di Gesù ci si giustificava con quel "pago la decima" che chiudeva il cuore ad aprirsi invece alla relazione con l'altro, alla condivisione, al "fare la strada insieme" riconoscendosi fratelli.

Come Caritas vogliamo quindi proporre di fare un passo in più, di "condividere" quel che di più prezioso oggi abbiamo: il nostro tempo.

Lanciamo la BANCA DEL TEMPO a servizio della Comunità.

Ci sono tanti servizi di cui la nostra comunità vive e di cui noi godiamo senza magari rendercene conto: l'animazione della liturgia, il servizio d'ordine per le misure di prevenzione del contagio, le pulizie della Chiesa e dei locali della Parrocchia, il servizio della carità agli ultimi, l'educazione dei ragazzi.... Tante cose che "tanto c'è qualcun altro che se ne occupa". Nel riquadro ci sono gli ambiti in cui "investire" parte del nostro tempo secondo le nostre possibilità. Coraggio!

Volontariato per i servizi parrocchiali

Servizi liturgici – Voci guida
Servizi liturgici – Lettori
Coro cantanti
Coro musicisti
Assistenza ingresso celebrazioni
Pulizie Chiesa
Manutenzione ordinaria Oratorio
Segreteria
Catechesi (Catechisti e aiuti catechisti)
Presenza Oratorio (quando si potrà riaprire)
Oratorio – Bar (quando si potrà riaprire)
Teatro – Manutenzione e pulizia

Per proporsi scrivere a
✉ info@parrocchiarogoredomi.it
oppure telefonare a
☎ 02 514135

RACCOLTA STRAORDINARIA ALIMENTI:

28 FEBBRAIO: CAFFÈ |
7 MARZO: RISO |
14 MARZO: PASTA

"Giocarsi" il proprio tempo per gli altri: la parola ai giovani del gruppo "aiuti alimentari"

Credo che nella mia vita io sia stata molto fortunata!! Amore, affetti, amici, lavoro, famiglia, fede, salute ... mi merito tutto questo? Non lo so!! Penso però che un piccolissimo modo per "rendere grazie" a Chi mi ha donato tutto ciò è offrire qualcosa di veramente "mio" : il mio tempo regalato agli altri.

Mettere a disposizione il mio tempo per gli altri per alleviare le fatiche di chi è meno fortunato di me. Credo sia bello far sentire la presenza di una comunità che non è indifferente ma che

Volontariato per la solidarietà

Si dona un numero di ore settimanali (min 1 ora/settimanale) per attività a supporto del funzionamento del centro d'ascolto, in affiancamento ai volontari:

solo a titolo di esempio:

Individuare azioni di sostegno alle famiglie in difficoltà

- Individuare bandi pubblici a sostegno del reddito, del problema abitativo, dell'impiego e aiutare le famiglie in difficoltà ad accedere alle misure disponibili
- Preparare supporti per la ricerca di lavoro (riferimenti di agenzie per il lavoro, aziende o cooperative, servizi pubblici per l'impiego)

Gestione delle informazioni

- Gestione degli archivi cartacei e informatici
- Comunicazione con gli utenti tramite telefono, email o altre modalità

Contatti con enti caritativi e servizi sociali

- Accompagnamento delle famiglie presso uffici pubblici o enti sociali per il disbrigo di pratiche
- Contatti telefonici con gli enti per la raccolta di informazioni, appuntamenti e risoluzione di casi

Contatta il centro di ascolto per maggiori informazioni: cdarogoredomi@gmail.com

è vicina a chi ha più bisogno

Dedicare un poco del mio tempo alla Caritas mi consente di "vivere" la mia comunità e il mio quartiere. Spesso le famiglie che assistiamo mi sono sconosciute ma mese dopo mese si può far crescere una rete di rapporti, non percepirle più come "lontane" ma come parte della comunità e del nostro territorio

Per me vuol dire rendersi utile a fare del bene a persone che hanno bisogno di aiuto.